

Epistola di Giuda.

Giuda, significa lodato.

Lettera di Giuda.

L'autore dice di essere fratello di Giacomo; probabilmente erano entrambi fratelli di Gesù.

Non credette in lui se non dopo la resurrezione.

Questa lettera fu probabilmente composta prima del 81 d. C.

Il suo scopo è quello di mettere in guardia i lettori contro una preoccupante eresia con tendenze immorali, forse lo gnosticismo.

Schema.

- 1° Introduzione.
- 2° Condanna dei falsi dottori.
- 3° Ammonimenti.
- 4° Dossologia, (formula liturgica di lode a Dio).

Breve ma potente quanto a messaggio, questo scritto testimonia di una lotta che la chiesa cristiana verso la fine dell'epoca apostolica dovette sostenere contro forze militanti tra le sue stesse file, che minacciavano di distruggerla corrompendone la purezza dottrinale e morale.

Contenuto.

Lo scrittore sente l'urgente bisogno di indicare ai suoi lettori la serietà della minaccia che grava su di loro a causa della attività di falsi dottori che si sono infiltrati tra le loro file.

Prestando ascolto a questo avvertimento, coloro che ricevono l'epistola potranno difendersi da questo pericolo e far qualcosa per salvare coloro che già ne sono stati vittime.

L'autore aveva progettato e probabilmente stava già scrivendo un trattato dottrinale, della nostra comune salvezza, quando un bisogno impellente lo costrinse a mettere da parte questo progetto ed a scrivere (Grapsai) quest'epistola verso 3, egli immediatamente spiega quale sia questa necessità affermando che alcuni uomini si sono introdotti tra i suoi lettori, uomini empì, che stanno pervertendo la grazia di Dio in lascivia, e rinnegando il signore Gesù Cristo, verso 4.

Invece di essere degli uomini spirituali che sono al di sopra dei canoni della morale ordinaria, essi in realtà sono del tutto privi dello spirito. La loro vantata superiorità non solo li porta a rifiutare la disciplina ecclesiastica, ma a disprezzare anche gli esseri celesti, verso 8.

Le caratteristiche.

1° il vocabolario rivela una considerevole affinità con la septuaginta, ed anche con la letteratura ellenistica. Tra gli scrittori del nuovo testamento, Giuda usa 15 parole che gli sono proprie.

2° lo stile è diretto e vigoroso, caratterizzato dalla tendenza ad usare serie di tre parole o espressioni. Qualcuna delle più ovvie si trova nella formula di saluto verso 2, nei tre esempi di giudizio scelti dall'antico testamento, i tre personaggi Caino, Baalam e Core, la triplice classificazione di persone che hanno bisogno di aiuto, sebbene qui il testo non sia chiaro.

3° c'è particolarmente da notare il dettaglio paragone dei falsi dottori con vari fenomeni naturali.

4° non contento dei copiosi riferimenti alla storia dell'antico testamento a scopo illustrativo, lo scrittore fa uso del libro di Enoch e probabilmente anche della assunzione di Mosè verso 9.

Giuda

Questa epistola è molto breve ma è potente quanto a messaggio, questo scritto testimonia di una lotta che la chiesa cristiana verso la fine dell'epoca apostolica dovette sostenere contro forze militanti tra le sue stesse file, che minacciavano di distruggerla corrompendone la purezza dottrinale e morale.

C'è un particolarmente da notare il dettaglio di paragone dei falsi dottori con vari fenomeni naturali.

Alcuni non riescono a vedere come questa epistola possa essere ancora utile, ma la sobrietà dell'argomento e la severità del linguaggio non dovrebbe oscurare la permanente utilità per la chiesa. Essa può essere espressa in due semplici proposizioni la retta dottrina e la retta condotta, non vanno mai disgiunti; bisogna lottare contro l'errore e smascherarlo.

Il soggetto di questo studio è:

Padrone, Signore, Gesù, Cristo.

Padrone: dominatore assoluto.

Signore: uomo di squisita sensibilità nei rapporti umani.

Gesù: salvatore.

Cristo: unto di Dio.

Padrone.

Genesi 14 : 19, l'iddio altissimo padrone dei cieli e della terra,

Proverbi 25:13, il messaggero fedele ristora l'anima del suo padrone.

Matteo 25:19, ecco il padrone a fare i conti coi servitori.

Giuda verso 4, negano il nostro unico padrone Gesù Cristo.

Signore.

Salmo 16:2, io ho detto all'Eterno: tu sei il mio signore.

Salmo 45:11, egli e' il tuo Signore, prostrati dinanzi a lui.

Gesù.

Matteo 1:21, l'angelo Gabriele disse: gli porrai nome Gesù perché e' lui che salverà il suo popolo.

Matteo 4:23, Gesù andava attorno per la Galilea insegnando e guarendo tutti.

Marco 9: 4, Elia e Mosè stavano conversando con Gesù.

Cristo.

Matteo 16:16, tu sei il Cristo, il figliuolo dell'iddio vivente.

Matteo 23:10, una sola e' la vostra guida, il Cristo.

Luca 4:41, i demoni... sapevano ch'egli era il Cristo.

Leggere verso 4.

Chi e' il mendace se non colui che nega che Gesù è il Cristo, esso è l'anticristo, che nega il padre e il figliuolo, chiunque nega il figliuolo non ha neppure il padre; chi confessa il figliuolo ha anche il padre, I Giovanni 2: 22.

Ed e per ciò che Dio lo ha sovranamente innalzato e gli ha dato il nome che e' al disopra d'ogni nome, affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra e sotto la terra, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo e' il Signore alla gloria di Dio, Filippesi 2: 9.

Gesù disse: perché mi chiamate Signore, Signore, e non fate quel che dico? Chiunque viene a me ed ascolta le mie parole e le mette in pratica, io vi mostrerò a chi somiglia.

Leggere versi 5 a 15.

Chiunque crede che Gesù è il Cristo è nato da Dio, chi ha il figliuolo ha la vita, chi non ha il figliuolo di dio non ha la vita.

Gesù Cristo è il verbo incarnato, lui e' venuto e ci ha dato intendimento per conoscere colui che e' il verbo, il figliuolo di Dio Gesù Cristo, quello e' il vero Dio e la vita eterna, I Giovanni 5.

Chi passa oltre e non dimora nella dottrina di Cristo, non ha l'iddio, chi dimora nella dottrina ha il padre e il figliuolo.

Se qualcuno viene a voi e non reca questa dottrina, non lo ricevete in casa, e non lo salutate perché chi lo saluta partecipa alle malvagie opere di lui, II Giovanni 1.

Leggere versi 16 a 25.

Ma ora in Cristo Gesù, voi che già eravate lontani, siete stati avvicinati mediante il sangue di Cristo, e con la sua venuta ha annunciato la buona novella della pace, Efesini 2 : 13.